

Il bilancio d'esercizio 2015

segue

Il conto economico riclassificato

VOCI	2015		2014	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate	-	26.552,15	-	26.552,15
16) altri proventi finanziari		289.957,11		932.821,39
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	289.957,11		932.821,39	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	3.616,05	-	3.906,74
a) interessi passivi	-	-	-	-
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-	-	-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	3.616,05	-	3.906,74	-
17 bis) utili e perdite su cambi	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+17 bis)	-	312.893,21	-	955.466,80
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni	-	-	-	40.647,99
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		40.647,99	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
19) svalutazioni	-	19.515,79	-	216.891,52
a) di partecipazioni	19.515,79	-	216.891,52	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-	- 19.515,79	-	176.243,53
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	-	1.099.322,52	-	2.432.322,48
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	957.118,46	-	1.322.560,05
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	-	142.204,06	-	1.109.762,43
Risultato prima delle imposte	-	-	-	-
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	-	-	-	-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-	698.413,34	-	2.390.301,65

Il bilancio d'esercizio 2015

Tabella 4 – Il conto consuntivo in termini di cassa - Entrate

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE	PREVISIONE	DIFFERENZA
I	Trasferimenti correnti	54.049.758,69	26.871.890,32	- 27.177.868,37
II	Trasferimenti correnti	54.049.758,69	26.871.890,32	- 27.177.868,37
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	51.092.259,52	25.565.212,91	- 25.527.046,61
III	Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	2.957.499,17	1.306.677,41	- 1.650.821,76
I	Entrate extratributarie	8.005.148,78	3.351.857,60	- 4.653.291,18
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.852.832,07	2.913.857,60	- 938.974,47
III	Vendita di servizi	3.852.832,07	2.913.857,60	- 938.974,47
II	Interessi attivi	1.973.645,71	150.000,00	- 1.823.645,71
III	Altri interessi attivi	969.639,01	150.000,00	- 819.639,01
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	1.004.006,70	-	- 1.004.006,70
II	Altre entrate da redditi da capitale	26.552,15	30.000,00	3.447,85
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	26.552,15	30.000,00	3.447,85
II	Rimborsi e altre entrate correnti	2.152.118,85	258.000,00	- 1.894.118,85
III	Rimborsi in entrata	548.319,98	38.000,00	- 510.319,98
III	Altre entrate correnti n.a.c.	1.603.798,87	220.000,00	- 1.383.798,87
I	Entrate derivanti da alienazione di beni	1.635.000,00	-	- 1.635.000,00
II	Alienazione di immobilizzazioni materiali	1.635.000,00	-	- 1.635.000,00
III	Alienazione di fabbricati	1.635.000,00	-	- 1.635.000,00
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
II	Alienazione di attività finanziarie	-	-	-
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio - lungo termine	-	-	-
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	-	-	-
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	50.529.559,29	54.685.000,00	4.155.440,71
II	Entrate per partite di giro	50.529.559,29	54.685.000,00	4.155.440,71
III	Altre ritenute	-	-	-
III	Ritenute su redditi di lavoro dipendente	-	-	-
III	Ritenute su redditi di lavoro autonomo	-	-	-
III	Altre entrate per partite di giro	50.529.559,29	54.685.000,00	4.155.440,71
TOTALE GENERALE ENTRATE		114.219.466,76	84.908.747,92	- 29.310.718,84

Il bilancio d'esercizio 2015

Tabella 5 – Il conto consuntivo in termini di cassa articolato per missioni e programmi – Uscite

LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLO	011	012	016	032	032
		COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE	REGOLAZIONE DEI MERCATI	COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
		005	004	005	002	004
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
		4	4	4	1	1
Affari economici	Affari economici	Affari economici	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni		
1	1	1	1	3		
Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali		
I	Spese correnti	25.226.808,30	9.323.553,90	6.020.486,69	5.082.316,07	2.116.347,15
II	Redditi da lavoro dipendente	1.390.008,58	869.722,43	474.982,73	424.972,68	155.271,84
III	Retribuzioni lorde	1.015.529,71	635.412,60	347.018,78	310.481,81	113.440,43
III	Contributi sociali a carico dell'ente	374.478,87	234.309,83	127.963,96	114.490,87	41.831,41
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	4.182.314,29	2.473.407,97	1.357.211,44	1.275.747,40	346.502,73
II	Acquisto di beni e servizi	17.825.079,74	5.508.184,27	1.938.663,97	1.825.225,62	1.522.532,47
III	Acquisto di beni non sanitari	18.950,65	11.216,08	6.154,50	5.785,09	1.571,27
III	Acquisto di servizi non sanitari	17.806.129,09	5.496.968,19	1.932.509,47	1.819.440,54	1.520.961,19
II	Trasferimenti correnti	1.218.893,00	154.720,89	2.211.811,83	38.125,63	7.058,62
III	Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	601.022,15	137.881,01	500,00	-	-
III	Trasferimenti correnti a Imprese	617.870,85	16.839,88	2.211.311,83	38.125,63	7.058,62
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	543.394,75	277.794,11	16.019,20	5.505,40	1.504,09
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	541.878,56	276.896,75	15.526,80	5.042,56	1.378,38
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	1.516,19	897,37	492,40	462,85	125,71
II	Altre spese correnti	67.117,94	39.724,23	21.797,53	1.512.739,34	83.477,41
III	Versamenti IVA a debito	54.407,92	32.201,72	17.669,76	16.609,17	4.511,18
III	Premi di assicurazione	12.709,29	7.522,08	4.127,53	3.879,78	1.053,78
III	Altre spese correnti n.a.c.	0,72	0,43	0,24	1.492.250,39	77.912,45
I	Spese in conto capitale	-	-	-	-	27.195.480,54
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	27.195.480,54
III	Beni materiali	-	-	-	-	24.468.334,80
III	Beni immateriali	-	-	-	-	2.727.145,74
I	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	42,89	25,38	13,93	13,09	3,56
II	Uscite per partite di giro	42,89	25,38	13,93	13,09	3,56
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	42,89	25,38	13,93	13,09	3,56
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
II	Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a AP	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE USCITE		25.226.851,19	9.323.579,28	6.020.500,62	5.082.329,16	29.311.831,25
TOTALE PREVISIONI 2015		18.671.763,68	9.878.183,13	5.696.042,63	3.735.424,96	1.483.346,96
DIFFERENZA		6.555.087,51	- 554.603,85	324.458,00	1.346.904,20	27.828.484,29

segue

Il bilancio d'esercizio 2015

segue

Il conto consuntivo in termini di cassa articolato per missioni e programmi - Uscite

LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLO	033	033	90	91	TOTALE SPESE	PREVISIONE 2015	DIFFERENZA
		FONDI DA RIPARTIRE	FONDI DA RIPARTIRE	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	DEBITI DA FINANZIAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE			
		001	002	001	001			
		Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione			
		1	1	1	1			
		Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni			
		1	3	3	3			
		Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali			
I	Spese correnti	-	-	25.454,75	-	47.794.966,86	39.333.061,35	8.461.905,51
II	Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	3.314.958,26	5.185.308,14	- 1.870.349,88
III	Retribuzioni lorde	-	-	-	-	2.421.883,32	3.984.291,00	- 1.562.407,68
III	Contributi sociali a carico dell'ente	-	-	-	-	893.074,94	1.201.017,14	- 307.942,20
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	-	-	-	-	9.635.183,82	2.201.467,67	7.433.716,16
II	Acquisto di beni e servizi	-	-	-	-	28.619.686,07	18.243.990,43	10.375.695,64
III	Acquisto di beni non sanitari	-	-	-	-	43.677,59	63.190,00	- 19.512,41
III	Acquisto di servizi non sanitari	-	-	-	-	28.576.008,48	18.180.800,43	10.395.208,05
II	Trasferimenti correnti	-	-	25.454,75	-	3.656.064,71	12.166.375,12	- 8.510.310,41
III	Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	739.403,16	3.781.250,05	- 3.041.846,89
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	25.454,75	-	2.916.661,55	8.385.125,07	- 5.468.463,52
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	844.217,56	529.400,00	314.817,56
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	-	-	-	-	840.723,04	528.400,00	312.323,04
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	-	-	3.494,52	1.000,00	2.494,52
II	Altre spese correnti	-	-	-	-	1.724.856,44	1.006.520,00	718.336,44
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	125.399,75	240.000,00	- 114.600,25
III	Premi di assicurazione	-	-	-	-	29.292,46	40.000,00	- 10.707,54
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	-	-	1.570.164,23	726.520,00	843.644,23
I	Spese in conto capitale	-	-	-	-	27.195.480,54	204.290,00	26.991.190,54
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	27.195.480,54	204.290,00	26.991.190,54
III	Beni materiali	-	-	-	-	24.468.334,80	162.290,00	24.306.044,80
III	Beni immateriali	-	-	-	-	2.727.145,74	42.000,00	2.685.145,74
I	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	60.324.358,41	-	60.324.457,26	57.209.562,04	3.114.895,22
II	Uscite per partite di giro	-	-	1.515.473,16	-	1.515.572,01	-	1.515.572,01
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	6.876,99	-	6.876,99	-	6.876,99
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	-	-	1.297.127,44	-	1.297.226,29	-	1.297.226,29
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	-	211.468,73	-	211.468,73	-	211.468,73
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	-	-
II	Uscite per conto terzi	-	-	58.808.885,25	-	58.808.885,25	57.209.562,04	1.599.323,21
III	Acquisto beni e servizi conto terzi	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a AP	-	-	39.168.157,85	-	39.168.157,85	53.149.562,04	- 13.981.404,19
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	19.640.727,40	-	19.640.727,40	4.060.000,00	15.580.727,40
TOTALE GENERALE USCITE		-	-	60.349.813,16	-	13.531.490,66	96.746.913,39	38.567.991,27
TOTALE PREVISIONI 2015		-	72.590,00	57.209.562,04	-	96.746.913,39		
DIFFERENZA		-	- 72.590,00	3.140.251,12	-	38.567.991,27		

Il bilancio d'esercizio 2015

Tabella 6 – Il rendiconto finanziario

	VOCI	2015	2014
A	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
	Utile (perdita) dell'esercizio	698.413,34	2.390.301,65
	Imposte	-	235.627,88
	Interessi passivi/(interessi attivi)	- 286.341,06	- 928.914,65
	(Dividendi)	- 26.552,15	- 26.552,15
	(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 456.531,08	- 1.109.762,43
	Sopravvenienza attiva/passiva	314.327,02	-
	1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	243.316,07	560.700,30
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
	Accantonamenti ai fondi	866.300,46	1.346.565,05
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	240.855,22	446.288,55
	Svalutazioni attivo patrimoniale	- 19.515,79	- 228.546,08
	Rivalutazioni attivo patrimoniale	-	40.647,99
	Altre rettifiche per elementi non monetari	71.754,04	-
	2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.159.393,93	1.604.955,51
	Variazioni del capitale circolante netto		
	Decremento/(Incremento) delle rimanenze	15.255,10	2.176,37
	Decremento/(Incremento) dei crediti di funzionamento	- 2.682.476,76	3.465.917,06
	Incremento/(Decremento) dei debiti di funzionamento e fondo perequativo	11.215.032,69	1.267.860,61
	Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	21.979,28	12.969,69
	Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	-	- 44.129,40
	Altre variazioni del capitale circolante netto	-	-
	3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.569.790,31	4.704.794,33
	Altre rettifiche		
	Interessi incassati	234.710,69	1.048.298,40
	Incasso sopravvenienza attiva	506.703,46	-
	(Pagamenti sopravvenienze passive)	- 823.174,56	-
	incasso plusvalenza	456.531,08	-
	(Interessi passivi pagati)	- 3.616,05	-
	(imposte pagate)	-	- 291.526,55
	Dividendi incassati	26.552,15	26.552,15
	(Utilizzo del fondo TFR)	- 50.659,47	- 109.574,75
	(Utilizzo del fondo rischi e oneri)	- 790.341,99	- 961.723,19
	4) Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	- 443.294,69	- 287.973,94
	TOTALE A - FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE	9.529.205,62	6.582.476,20
B	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
	Immobilizzazioni materiali		
	(Investimenti)	- 28.008.449,58	- 107.328,42
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	- 29.186.918,50	- 107.328,42
		1.178.468,92	-
	Immobilizzazioni immateriali		
	(Investimenti)	- 115.372,96	- 151.430,34
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	- 115.372,96	- 151.430,34
		-	-
	Immobilizzazioni finanziarie		
	(Investimenti)	- 2.500.821,00	27.502.139,36
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	- 2.508.683,00	-
		7.862,00	27.502.139,36
	Attività finanziarie non immobilizzate		
	(Investimenti)	-	-
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
	Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	- 30.624.643,54	27.243.380,60
C	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
	Mezzi di terzi		
	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
	Accensione finanziamenti	-	-
	Rimborso finanziamenti	-	-
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
	INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+/-B+/-C)	- 21.095.437,92	33.825.856,80
	DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 1° GENNAIO ANNO N+1	84.202.644,32	105.298.082,24
	DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 1° GENNAIO ANNO N	105.298.082,24	71.472.225,44

Il bilancio d'esercizio 2015

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

Le missioni e i programmi e i valori a consuntivo del PIRA

Competitività e sviluppo delle imprese

Gli obiettivi di questo programma si sono focalizzati su alcuni grandi filoni di attività. Il primo ha riguardato le attività di **affiancamento per la nascita e la crescita delle imprese**, tra le quali rientrano le politiche per migliorare **l'accesso al credito**, le azioni di supporto per **la nascita** e lo **startup di impresa**, le attività di **innovazione e rafforzamento di reti e filiere**, con particolare attenzione alle iniziative di **qualificazione, certificazione e promozione dell'agroalimentare** e dei territori in occasione dell'Expo 2015. In secondo luogo, ci si è concentrati sulle iniziative volte alla **semplificazione normativa e amministrativa** attraverso il consolidamento dello Sportello unico (SUAP) e del portale "Impresa in un giorno". Particolare rilevanza hanno avuto, inoltre, le attività di **ridefinizione e rafforzamento** delle iniziative del sistema camerale volte a "fluidificare" la filiera di servizi "**istruzione, formazione, lavoro e apprendimento permanente**", avvicinando così i giovani al lavoro e all'imprenditorialità. Infine, di particolare importanza è stato **il contributo di Unioncamere** per dare impulso e coordinare l'attuazione del **piano di riordino** previsto per le strutture del sistema camerale (aziende speciali, Unioni regionali e società partecipate).

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività realizzate nel corso dell'anno all'interno del programma "*Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale*" e gli obiettivi strategici inseriti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), in cui sono evidenziate le risorse complessive dedicate (costi esterni e costi di struttura).

Potenziamento iniziative di analisi e monitoraggio delle economie locali per le policy territoriali e settoriali, nuove imprese e innovazione

La sinergia tra le competenze interne a Unioncamere, Si.Camera e all'Istituto Tagliacarne ha consentito di svolgere un ampio ventaglio di attività di analisi economico-statistica sulle traiettorie evolutive del sistema produttivo, sia attraverso la valorizzazione del patrimonio informativo disponibile sia attraverso la progettazione di specifiche indagini sul campo. A partire dagli approfondimenti oggetto di discussione nell'ambito della 13a Giornata dell'economia, incentrati sui temi della digital economy, passando per le pubblicazioni curate in collaborazione anche con Fondazione Symbola "Io sono cultura", "Italia-Le nuove geografie del made in Italy" e "GreenItaly-La sfida del futuro", per finire con lo studio dell'evoluzione dell'eco-sistema territoriale e relazionale dei sistemi distrettuali con l'osservatorio distretti. Sono proseguite le attività di aggiornamento delle informazioni sull'assetto economico-

Il bilancio d'esercizio 2015

finanziario delle Medie imprese industriali in collaborazione con Mediobanca. Sono state, inoltre, chiuse le attività di ricerca su commessa finalizzate a estendere la significatività dei dati relativi al progetto Excelsior a livello territoriale, ed in particolare per la CCIAA di Reggio Emilia. E' stato effettuato un sovracampionamento dell'indagine per alcuni settori di attività economica della provincia, specificamente indicati dalla suddetta CCIAA.

Start up innovative

Si è provveduto alla definizione e all'avvio di un programma di attività basato su due linee di lavoro: Servizio informativo sull'ecosistema delle start up innovative e Servizio di promozione e supporto alle start up innovative. Per la prima linea di attività è stata completata la fase di progettazione e sistematizzazione della base dati, le cui principali aree tematiche riguardano le start up innovative, la demografia d'impresa, la proprietà industriale, il mercato del lavoro e la finanza. Relativamente alla seconda linea, a partire dalle 25 manifestazioni d'interesse (con copertura di 15 regioni) rilevate attraverso un'apposita ricognizione condotta presso la CCIAA con sportelli FILO (Formazione, imprenditorialità, lavoro e orientamento), sono stati organizzati ed effettuati tra ottobre e dicembre, in collaborazione con il MiSE, 11 eventi territoriali (L'Aquila, Napoli, Terni, Pavia, Ascoli Piceno, Firenze, Sassari, Padova, Forlì Cesena, Reggio Calabria) della seconda edizione del programma di roadshow di promozione, comunicazione, sensibilizzazione e matching delle start up innovative. Gli eventi hanno visto di volta in volta un ampio coinvolgimento delle istituzioni, delle associazioni imprenditoriali e degli ordini professionali locali, facendo registrare un'ampia e significativa presenza di pubblico e riscuotendo apprezzamenti da parte della struttura ministeriale. In tali occasioni sono inoltre state raccolte delle video testimonianze da pubblicare sul portale FILO. Il tutto in stretto collegamento con le altre iniziative ed azioni in tema di start up, in corso realizzazione a livello nazionale e territoriale, a valere sulle progettualità di Fondo Perequativo.

Sostegno alle iniziative nel campo delle politiche per l'ambiente marino

A seguito dei riscontri positivi delle iniziative realizzate nel corso del 2013 e del 2014, l'Unioncamere - in accordo con il Ministero dell'ambiente - ha previsto di rafforzare la collaborazione in tema di conservazione della biodiversità e della tutela marino-costiera, individuando, acquisendo, validando, elaborando, condividendo ed utilizzando i dati e le altre informazioni a carattere qualitativo utili alla realizzazione delle azioni previste dal D.Lgs. 13 ottobre 2010, n. 190 per l'attuazione della strategia marina. Secondo quanto previsto dal piano operativo, sono state portate avanti le attività per la definizione dei "Programmi di Misure" (PoM) in linea con i target ambientali. E' stato realizzato per questo, un sistema di monitoraggio delle misure esistenti attraverso la costruzione di una matrice di analisi per ciascun target e per ciascun descrittore (baseline). La matrice è stata realizzata con la finalità di determinare i gap tra le misure esistenti e il raggiungimento o mantenimento del buono stato ambientale. I costi del degrado ambientale sono stati stimati mediante il metodo del Cost-based Approach. Sono state individuate le "eccezioni" di cui all'art. 14 del D.Lgs. 13 ottobre 2010, n. 190e dei "casi che richiedono un'azione comunitaria" di cui all'art. 15 del medesimo decreto legislativo, nonché le misure occorrenti per il miglior conseguimento dei target ambientali sulla base degli impatti socio-economici futuri.

Progetto Acquacoltura

Progetto in collaborazione e finanziato dal Ministero delle politiche agricole - Direzione pesca (Fondo Europeo Pesca), per promuovere i prodotti di acquacoltura e informare, anche attraverso l'animazione dei territori, i consumatori (prevalentemente delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) sulla qualità dei prodotti dell'acquacoltura e, quindi, sulla opportunità di utilizzarli nella normale alimentazione. Sono coinvolte le CCIAA dei territori delle regioni in obiettivo convergenza e la CCIAA di Venezia per la promozione durante "Aqua

Il bilancio d'esercizio 2015

Venezia 2015". Dalla cooperazione istituzionale con la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero delle politiche agricole ne è scaturita la realizzazione di un progetto di informazione e promozione che, anche attraverso l'animazione dei territori, ha avuto come target finale i consumatori, per informarli sulla qualità dei prodotti dell'acquacoltura e, quindi, sulla opportunità di utilizzarli nella normale alimentazione, cercando di migliorare l'immagine dell'intero comparto, anche evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente (riduzione della pressione sulle "specie" selvagge e dei danni all'eco-sistema, controllo dell'inquinamento). Le azioni di comunicazione e promozione realizzate con il progetto, oltre a quelle a livello nazionale curate direttamente da Unioncamere e dalla CCIAA di Venezia-Rovigo Delta Lagunare per la promozione durante "AQUAE VENEZIA 2015", ha coinvolto a livello territoriale 16 CCIAA nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia attivando le reti di relazioni che hanno le CCIAA con gli stakeholder, in particolare le associazioni di categoria, gli operatori all'ingrosso e al dettaglio, i ristoratori. Si tratta di una esperienza i cui risultati positivi hanno creato i presupposti per eventuali ulteriori collaborazioni istituzionali, che possono essere focalizzate anche sulla qualificazione delle imprese della filiera ittica, sulla base di un Regime di Qualità Nazionale improntato alla sostenibilità e alla sicurezza alimentare.

Expo 2015. Dalla tutela della biodiversità, le produzioni di qualità dei cibi italiani

Coordinando il lavoro delle CCIAA per la definizione, insieme agli Enti parco e agli altri stakeholder locali, dei percorsi specifici alla scoperta dei prodotti agroalimentari di eccellenza dei rispettivi territori, Unioncamere ha promosso la progettazione del format per la raccolta dei contenuti da pubblicare sulla sezione "aree naturali protette" del portale web Italian quality experience. E' stato creato un network delle aree naturali, sono stati raccolti e archiviati i materiali per la realizzazione degli itinerari turistico territoriali e per le azioni di promozione previste dal progetto. E' stata definita l'architettura informativa e logico funzionale della sezione "i parchi naturali e le aree marine protette", una sezione ad hoc (mini sito) integrata nel portale Italian quality experience, per promuovere i parchi nazionali e le aree marine protette, con un focus sull'agroalimentare, coerentemente con l'evento Expo 2015. Sono state rappresentate le 16 aree naturali protette indicate dal Ministero dell'ambiente (come da progetto esecutivo allegato alla convenzione tra Unioncamere e Ministero dell'ambiente) e per ciascuna area è stata sviluppata la rappresentazione geografica del territorio e le relazioni con le altre unità informative territoriali già presenti sul database IQEX. Sono state realizzate le funzioni necessarie alla navigazione e alla geolocalizzazione dei parchi e delle imprese all'interno della mappa e sono state curate le attività di contatto via mail delle imprese agroalimentari (indicate dagli Enti parco come operanti nel loro territorio) per presentare il portale Italian quality experience e assisterle durante la fase di registrazione. Si sono concluse le attività di progettazione di format informativi sui percorsi turistico-territoriali (brochure, spazi espositivi, layout grafici) e infine sono state realizzate le azioni di promozione on line. L'attività ha previsto la diffusione sui social media del progetto "Italian quality experience" in particolare attraverso i canali Twitter e Facebook, sull'area del portale Expo 2015 dedicata al progetto Expo e territori: e sul canale Youtube di Italian Quality Experience su cui è stata creata la playlist parchi nazionali d'Italia su cui sono stati pubblicati i 7 video forniti dagli Enti parco.

Monitoraggio delle economie reali sui territori delle aree protette

Al fine di verificare la presenza e le caratteristiche di offerta turistica nei comuni delle aree dei Parchi nazionali italiani sono stati reperiti e analizzati i dati sull'offerta direttamente e indirettamente turistica dei 517 comuni incidenti sulle aree dei Parchi nazionali. Inoltre, a questi sono stati aggiunti ulteriori 1245 comuni qualificati come interessanti da un punto di vista turistico per la loro valenza naturalistica oltre agli 86 comuni che sono già incidenti sulle

Il bilancio d'esercizio 2015

aree Parco, per un totale di 1762 comuni per permettere una migliore individuazione degli itinerari di prodotto nelle fasi successive di progetto. Per poter cogliere l'obiettivo ultimo della costruzione di nuovi prodotti/itinerari che valorizzino i territori delle aree dei Parchi nazionali e le risorse culturali, artistiche, architettoniche, gastronomiche ecc. è stata verificata la tipologia e lo stato del sistema di offerta turistica. Pertanto in questa fase di progetto si sono poste le basi per la valutazione della capacità ricettiva e del suo trend, del suo orientamento all'ospitalità di tipo alberghiero o complementare, ai target, e più in generale alla qualità dei servizi. Un ulteriore passaggio è stato la verifica delle potenzialità di prodotto dei territori, a livello comunale per permettere ulteriori diverse aggregazioni, per il loro inserimento in specifici itinerari di prodotto e di nicchia e la misurazione della lunghezza della filiera, per comprendere se l'offerta turistica dei luoghi si limiti alla ricettività e ristorazione o si allunghi verso l'offerta di servizi sportivi, ricreativi, culturali, di intermediazione ecc. Per individuare la propensione alla vendita potenziale del prodotto turistico dei parchi nazionali, con particolare riferimento ai mercati e ai target turistici emergenti del nord-America, è stata effettuata un'analisi della domanda estera sul mercato pilota Canada. Nel dettaglio l'analisi ha compreso: mappatura operatori locali con offerte turistiche a destinazione Europa/Italia/bacino mediterraneo; identificazione e rating elementi di attrattività potenziale dei parchi; identificazione delle specifiche della potenziale domanda per le policy turistiche dei parchi; mappatura dei modelli di valorizzazione turistica dei parchi canadesi, con l'obiettivo di identificare potenziali indicatori di benchmark.

Gestione del Registro AEE

Con la conclusione dell'iter parlamentare di approvazione del DDL "collegato ambientale" è stata adottata la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali". L'art. 43 introduce la norma per cui il Ministero dell'economia potrà versare ai soggetti indicati nel D.M. i fondi previsti per coprire i costi di gestione del Registro produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) prevedendo un regime analogo anche per la gestione del Registro Pile, sempre di competenza del sistema camerale.

Bando Disegni+2

Dal 6 novembre 2014 le imprese italiane hanno presentato all'Unioncamere le domande per accedere alle agevolazioni del MiSE per la valorizzazione dei loro modelli e disegni industriali (bando Disegni+2), pari nel complesso a 5 milioni di euro, un intervento gestito in collaborazione con SI.Camera. Il 13 gennaio scorso lo sportello per la presentazione delle domande è stato sospeso, per un eccesso di richieste di contributi rispetto alle risorse disponibili. Alla fine del 2015, alla luce di revoche, rinunce ed economie sui progetti realizzati dalle imprese, le agevolazioni complessive ammontavano al 94,8% dei 5 milioni di euro previsti dalla convenzione con il MiSE del dicembre 2013. Il 14,7% del totale si riferisce al valore delle agevolazioni finali per i progetti già conclusi ed esaminati. Nella seconda parte dell'anno l'impegno dell'Unioncamere e di SI.Camera si è concentrato nella definizione, nella sottoscrizione e nell'avvio della nuova convenzione con il MiSE (31 luglio 2015) per il rifinanziamento (20 milioni di euro) del bando in questione, nonché per la predisposizione e l'avvio del nuovo bando Disegni+3 (4,7 milioni di euro).

Bando Marchi+

Il 26 giugno scorso la DGLC-UIBM del MiSE ha prorogato al 31 dicembre 2015 la scadenza della prima convenzione con il MiSE sulla tutela della proprietà industriale, stipulata nel dicembre 2009. Essa si articola in due parti: il bando Marchi + per valorizzare i marchi commerciali delle imprese italiane, e il bando Enti per i servizi all'innovazione delle imprese in tema di proprietà (potenziamento ed estensione dei PatLib e dei PIP, e progetti sperimentali del sistema

Il bilancio d'esercizio 2015

camerale). La convenzione del 17 dicembre 2009 tra MiSE e Unioncamere prevedeva, tra l'altro, un bando per la concessione di contributi - con una dotazione complessiva di 4,5 milioni di euro - alle imprese che hanno registrato marchi comunitari o internazionali (Bando "Marchi+"). Tale convenzione è stata dapprima prorogata al 31 dicembre 2015 per consentire il completamento della concessione di 2042 contributi per un importo di 4.770 mila euro (comprensivi degli interessi maturati sulla dotazione iniziale). Residuando 213 domande non valutate per la carenza di fondi, il MiSE ha deciso di utilizzare le economie del Bando "Enti" per finanziare queste attività, al contempo prorogando al 30 settembre 2016 la validità della convenzione. A seguito della positiva esperienza di gestione di della convenzione, il 3 agosto 2015 l'Unioncamere ed il MiSE hanno sottoscritto una nuova convenzione finalizzata alla concessione di agevolazioni alle micro, piccole e medie imprese per l'estensione all'estero di marchi nazionali, nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali, nonché per la valorizzazione dei marchi storici (Bando "Marchi+2")..

Bandi proprietà industriale

Il 26 giugno scorso la DGLC-UIBM del MiSE ha prorogato al 31 dicembre 2015 la scadenza della prima convenzione con il MiSE sulla tutela della proprietà industriale, stipulata nel dicembre 2009. Essa si articola in due parti: il bando Marchi + per valorizzare i marchi commerciali delle imprese italiane, e il bando Enti per i servizi all'innovazione delle imprese in tema di proprietà (potenziamento ed estensione dei PatLib e dei PIP, e progetti sperimentali del sistema camerale). Al 31 dicembre 2015 le determinazioni del valore delle agevolazioni finali per il bando Enti era di fatto in via di conclusione, alla luce della comunicazione MiSE del 22 dicembre 2015 sulle verifiche effettuate per gli ultimi PatLib. A oggi manca l'esito delle verifiche del MiSE solo per gli ultimi sette PIP beneficiari di queste agevolazioni.

Innovazione: brevetti e proprietà industriale

Oltre all'assistenza al MiSE e alle CCAA sul deposito telematico, l'Unioncamere deve il proprio prestigio presso gli enti di ricerca pubblica e le Università in Italia al fatto di essere, storicamente, il produttore più affidabile dei dati sui titoli europei di tutela della proprietà industriale: i brevetti EPO e i marchi e disegni UAMI. L'impegno di Unioncamere si rivolge prevalentemente alle attività con il CNR, la Fondazione Cotec, l'Enea, l'Airi, il Politecnico di Milano e altri, per i servizi di ricerca e innovazione nelle piccole imprese. E' anzitutto proseguita l'attività di assistenza agli uffici brevetti delle CCAA in relazione alle nuove procedure di deposito telematico, comprese alcune iniziative formative (per es. sui ricorsi). Per quanto concerne la collaborazione con gli enti di ricerca e le Università, la Politecnica della Marche ha aderito al sistema informativo CNR - Cotec - Unioncamere sui brevetti pubblici per le piccole e medie imprese. Le limitate risorse disponibili sono state impiegate per la promozione dell'incontro al CNR di Pisa, in collaborazione con la locale CCAA e l'Assobiotec, sulla ricerca pubblica e le imprese che operano sulle diverse biotecnologie, proprio per promuovere il sistema informativo. Nel 2015 l'ente ha partecipato alla stesura del primo rapporto Airi- CNR per il MIUR sulla ricerca e innovazione responsabile in Italia.

Implementare le competenze del sistema camerale in materia ambientale e semplificazione per le imprese

E' proseguita l'attività di monitoraggio normativo già avviata nel primo semestre 2015, con la predisposizione di proposte di emendamenti al Collegato ambientale (DDL n. 1676/2015) "Disposizioni in materia di ambiente per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali". Al 31 dicembre 2015 sono stati realizzati quattro proposte/dossier normativi, ivi compresa quello per la semplificazione del sistema Sistri.

*Il bilancio d'esercizio 2015***Sviluppare il ruolo delle CCIAA attraverso la convenzione con il Ministero dell'ambiente per l'Albo smaltitori**

E' proseguita l'attività di supporto al Comitato nazionale Albo gestori ambientali con la stipula dell'accordo tra Unioncamere e l'Università Roma 3 - Studi di Eccellenza Diritto Europeo Giovanni Pugliese, per l'elaborazione dei quiz per la valutazione delle competenze dei responsabili tecnici, come previsto dal Regolamento n. 120 del 3 giugno 2014 dell'Albo nazionale gestori ambientali, nonché l'attività di supporto al Comitato nazionale e alle Sezioni regionali per la partecipazione alla manifestazione Ecomondo 2015 (Rimini 3 - 6 novembre 2015)..

Smart cities e rigenerazione urbana

La rigenerazione urbana è la chiave per ripensare in ottica per funzioni gli spazi urbani. Il nostro obiettivo è la partecipazione piena del tessuto imprenditoriale urbano ai processi di rigenerazione e innovazione creativa delle città anche in considerazione del fatto che le smart cities sono uno dei capisaldi dell'Agenzia digitale italiana. Smart economy, cultura digitale, infrastruttura banda larga, mobilità, energia, sostenibilità, sono i temi specifici principali. Sarà seguita la gestione del protocollo con ANCE, Confcommercio, ordine degli architetti. Il protocollo UrbanPro ha completato le attività 2015. L'avvio operativo della programmazione regionale e la definizione delle misure di intervento nazionali sul PON Metro e sulle azioni per le città intelligenti, che sono prevalentemente ricomprese negli obiettivi per l'agenda digitale, hanno costituito il punto focale di attenzione a livello nazionale e territoriale. Il sistema camerale ha approcciato prevalentemente con progetti specifici allo sviluppo delle smart cities, soprattutto nelle aree di diffusione delle competenze digitali e di accompagnamento all'innovazione per le imprese. Unioncamere ha curato i rapporti con l'osservatorio ANCI e nel mese di ottobre è stato presentato con ForumPA il terzo rapporto I city rate 2015 per una policy di misurazione delle città intelligenti. Oltre alla collaborazione sulla costruzione degli indicatori il rapporto ha visto aggiungersi una nuova area di misurazione collegata alla legalità nelle città.

Qualificare e promuovere l'agroalimentare e i territori in occasione dell'Expo

Con la realizzazione della piattaforma Italian Quality Experience, il sistema camerale ha voluto creare le condizioni per promuovere e valorizzare nel mondo tutte le imprese che compongono e caratterizzano il modello agroalimentare italiano e i territori nei quali sono realizzati i prodotti. In tale ottica, l'occasione di Expo ha rappresentato il contesto ideale per esaltare la capacità tutta italiana di intrecciare territorio, talento e tradizione e per rafforzare l'immagine delle nostre imprese e dei nostri territori nel mondo: una grande opportunità per le imprese per presentarsi al mondo e per i consumatori per conoscere i prodotti e i territori d'origine. Ai visitatori di Expo, oltre alla navigazione della piattaforma su internet, è stata offerta la possibilità, attraverso una specifica installazione touchscreen, di vivere in maniera interattiva il racconto dei nostri sistemi agroalimentari e, grazie alla collaborazione con Symbola e Rai, di esplorare dei veri e propri itinerari esperienziali sulle filiere agroalimentari e i prodotti che li caratterizzano. Inoltre, per effetto dell'alleanza con "Expo Business Matching" (EBM), la piattaforma web di incontri business realizzata per Expo, le aziende italiane agroalimentari dotate di una propria vetrina su IQEX hanno avuto l'occasione di farsi conoscere da potenziali partner internazionali e di poter sviluppare nuove relazioni commerciali. Per dare maggior risalto all'iniziativa, è stata realizzata una vasta campagna di comunicazione nazionale e internazionale (con strumenti tradizionali e innovativi come i social network) che ha coinvolto la rete delle 81 CCIE e dei 1700 Ristoranti Italiani nel Mondo e che ha contribuito ad incrementare i risultati conseguiti: oltre 2,2 milioni di visitatori sulla piattaforma e 1,2 milioni di utenti unici. L'idea di una rappresentazione del made in Italy, quindi, che non è soltanto navigabile su mappa interattiva, ma che è soprattutto una ricca

Il bilancio d'esercizio 2015

narrazione e rappresentazione guidata del nostro modello produttivo, che valorizza il patrimonio informativo del sistema camerale e che coinvolge direttamente le imprese nella loro promozione anche con modalità innovative, ha ottenuto anche per il 2016 il patrocinio di 4 Ministeri (Agricoltura, Beni Culturali e Turismo, Sviluppo Economico, Ambiente).

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo euro 1.651.059,93

Indicatori	Tipo indicatore	2015	
		Target	Esito
Implementazione piattaforma web dell'agroalimentare (già presenti circa 630.000 imprese)	Output	Almeno 5.000 ulteriori imprese entro ottobre 2015	380 casi
Costituzione della CRM per la promozione dell'agroalimentare, del turismo e della cultura	Output	Entro giugno 2015	Costituita la CRM nei tempi prestabiliti

MedDiet. Mediterranean Diet and Enhancement of Traditional Foodstuff

Con il riconoscimento della "Dieta Mediterranea" quale patrimonio immateriale dell'Umanità da parte dell'UNESCO si rafforzano le opportunità di sviluppo per il nostro sistema produttivo. Dall'agricoltura all'industria alimentare fino al commercio, dalla ristorazione, che ne è tradizionalmente espressione concreta, al turismo, che può creare nuovi prodotti basati sui luoghi emblematici, l'Italia può assumere un ruolo di rilievo a livello internazionale per la sua posizione centrale nel Mediterraneo. Proprio questo è lo spirito con il quale l'Unioncamere ha coordinato il progetto "MedDiet - Mediterranean Diet and Enhancement of Traditional Foodstuff", finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma ENPI CBC MED per il triennio 2013-2015. Con 12 partner di 6 diversi Paesi del bacino del Mediterraneo (Egitto, Grecia, Libano, Italia, Spagna e Tunisia), attraverso il consolidamento delle relazioni, la definizione di un'univoca interpretazione dei valori essenziali della Dieta Mediterranea e la condivisione delle regole di certificazione delle denominazioni d'origine e il riconoscimento dei marchi protetti, sono state create le condizioni per la promozione e sviluppo delle imprese e dei territori sui mercati esteri. L'esperienza del progetto MedDiet lascia in dote al sistema camerale, tra l'altro, un marchio che non solo identifica i ristoranti che rispettano i principi essenziali della Dieta, ma soprattutto rappresenta una finestra aperta a possibili relazioni commerciali con gli altri Paesi, oltre che alla attrazione di flussi turistici nei nostri territori.

CHIELI European Chocolate Way

Il progetto è cofinanziato (75%) dall'Unione europea con il programma COSME e si propone di sviluppare un nuovo prodotto turistico europeo basato su itinerari/percorsi tra le produzioni di cioccolato di alta gamma. Unioncamere è capofila con partner La via del cioccolato, Viaggi dell'Elefante, Comune di Perugia, Comune di Castellet, Musée Les secrets du chocolat, PANELITE, Tübingen Erleben GmbH, IBERTUR, TDC, Micro Grade. Coerentemente con le politiche comunitarie in tema di turismo, che hanno l'ambizioso obiettivo di far diventare l'Europa la prima destinazione turistica nel mondo, la Commissione europea ha co-finanziato il progetto CHIELI – iniziato ad agosto 2015 – che si concentra sul segmento enogastronomico (per il quale la Commissione europea ha dedicato una intera settimana di eventi durante EXPO MILANO 2015) facendo leva sulla capacità attrattiva del cioccolato quale intreccio tra storia, tradizione e modernità delle produzioni e del suo impiego in diversi campi e settori compreso quello culturale. Con il progetto, che si concluderà a luglio 2016, l'Unioncamere ha elaborato e iniziato a promuovere il percorso turistico-culturale italiano del cioccolato, che insieme a quello elaborato dagli altri partner definisce un nuovo itinerario europeo in 6 Stati membri (Italia, Belgio, Francia, Germania, Spagna, Regno Unito). Parallelamente è stata avviata la progettazione del nuovo prodotto turistico e del relativo Business Plan, che collega il turismo e le produzioni di cioccolato di fascia alta, i luoghi storici, i musei e gli altri attrattori in grado di movimentare nuovi e ulteriori

Il bilancio d'esercizio 2015

flussi turistici nei territori, con evidenti ricadute positive per l'economia. Inoltre sono state avviate le attività di "rafforzamento della cooperazione" con incontri rivolti ad imprese ed attori locali - a Tubingen (Germania) e a Modica (Italia) - nei quali si promuove l'adesione di nuovi soggetti all'itinerario europeo del cioccolato e la costituzione di tavoli di lavoro periodici per progettare le attività future di valorizzazione dell'itinerario.

Piattaforma IC Deis

Grazie all'utilizzo della piattaforma IC-DEIS di Infocamere, Agroqualità, società del sistema camerale per la certificazione della qualità nell'agroalimentare, ha potuto proseguire le sue attività certificative aumentando considerevolmente il numero di prodotti controllati e garantendo la realizzazione dei controlli sull'intera filiera del vino, gestendo la certificazione dei vini, delle fascette vini e dei piani di controllo dei vini. La gestione delle attività di Agroqualità attraverso il programma IC-DEIS consente di implementare gli stessi sistemi informativi camerale alimentando la piattaforma telematica dedicata alle produzioni di eccellenza del made in Italy.

Progetto Bricks

Nel quadro delle iniziative che contribuiscono alla introduzione dei principi dell'efficiamento energetico nel settore dell'edilizia, con il progetto l'Unioncamere sta collaborando alla identificazione degli schemi di qualificazione delle figure professionali chiave e alla introduzione di percorsi di aggiornamento delle competenze in raccordo con il Quadro nazionale e regionale delle figure professionali. A tal fine è stata elaborata la bozza dei documenti tecnici (Disciplinare e regolamento d'uso di un marchio di qualità) da condividere con i partner (capofila ENEA) per il rilascio del marchio di qualità alle imprese che utilizzano professionalità qualificate nell'edilizia sostenibile.

Sostegno alle attività delle CCIAA per facilitare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese)

Sono stati elaborati, anche tenuto conto degli elementi emersi nell'ambito dei rapporti di partnership con Assoconfidi, la bozza di accordo di Programma MiSE-Unioncamere 2013-2014 (attualmente all'attenzione del Ministro) e le relative schede prototipali, che prevedono interventi per 10 milioni di euro a sostegno degli strumenti di garanzia volti a migliorare l'accesso al credito delle imprese. E' stata pianificata l'attività di formazione sui temi creditizi per i referenti delle CCIAA, realizzata poi nel secondo semestre dell'anno. E' stato avviato e completato il monitoraggio del sostegno camerale ai confidi ai sensi del comma 55 della legge di stabilità 2014, il cui ammontare (grazie agli interventi di 60 CCIAA e 2 Unioni regionali a favore di 150 consorzi fidi) è giunto a fine anno complessivamente a quasi 83 milioni di euro (30 di contributi diretti ai consorzi fidi e 53 destinati a fondi di cogaranzia e controgaranzia), collocandosi ampiamente al di sopra del tetto minimo previsto dalla norma. Con Assoconfidi sono stati condivisi, oltre ad alcuni presupposti operativi assunti nel programma di lavoro proposto al MiSE, una serie di valutazioni sugli sviluppi della normativa di riforma del settore e la metodologia relativa ad uno studio d'impatto dell'azione dei confidi. Infine, sono stati avviati contatti e si è tenuto un incontro con l'Ente Nazionale Microcredito, al fine di valutare l'opportunità di un eventuale nuovo accordo di partnership, a partire dalla realizzazione di un Rapporto annuale su credito e microcredito, e con l'ABI, per una ipotesi di sperimentazione di un modello di servizi ausiliari al microcredito, in relazione all'attivazione dell'apposita sezione speciale del Fondo Centrale di Garanzia. Per dare ulteriore impulso alle azioni in quest'ambito, è stato anche organizzato, grazie all'accordo di collaborazione con MedioCredito Centrale, un apposito incontro info-formativo e di aggiornamento in modalità web conference con gli operatori camerale (18 settembre) di approfondimento sulle principali novità inerenti i due principali strumenti di incentivazione per le imprese: il Fondo Centrale di Garanzia e il Fondo Crescita Sostenibile. Da evidenziare il livello di piena integrazione realizzato con le attività in tema di creazione e start up d'impresa, con

Il bilancio d'esercizio 2015

particolare riguardo per quelle appositamente finanziate dal Fondo di Perequazione nell'ambito dell'iniziativa di sistema centralizzata e dei progetti territoriali di CCIAA e Unioni regionali della linea prioritaria dedicate all'autoimprenditorialità, 23 dei quali (per un totale di 47 CCIAA coinvolte), sulla base delle proficue sinergie sperimentate tramite le azioni progettuali realizzate nelle varie edizioni dell'accordo di programma MiSE-Unioncamere, hanno offerto uno specifico modulo 6 di "Accompagnamento all'accesso al credito e alla finanziabilità", già incluso peraltro nel modello di servizio integrato degli Sportelli FILO per l'imprenditorialità e il credito. 41 di questi ultimi hanno erogato servizi mirati in ambito finanziario a 2.700 aspiranti imprenditori.

Progetto Invest Horizon

Il progetto comunitario InvestHorizon è stato finalizzato a facilitare l'accesso delle imprese alla finanza innovativa. L'idea progettuale parte dalla considerazione che il sistema imprenditoriale ha la necessità di differenziare le fonti di approvvigionamento finanziario, ricorrendo in misura significativa al capitale di rischio. Soprattutto nelle fasi di start up o di forte sviluppo, poter avere accesso a capitali complementari al tradizionale canale bancario, può rappresentare per l'impresa un fattore decisivo di successo. Il progetto vede protagonista una compagine di partner che rappresenta a livello europeo i network di riferimento per lo sviluppo della finanza innovativa come l'EBAN (rete europea dei business angel), l'ECN (rete europea delle piattaforme di crowdfunding) e l'EBN (rete europea degli incubatori certificati). Eurochambres è partner del progetto ed ha coinvolto Unioncamere per sviluppare le attività progettuali di informazione e formazione sulla finanza innovativa in Italia. Sono stati coinvolti anche i sistemi camerali di altri paesi europei (Francia, Spagna, Serbia, Lettonia, Olanda) Nello specifico Unioncamere ha organizzato, in collaborazione con le CCIAA, un seminario informativo (presso la CCIAA di Torino) ed un seminario formativo per accrescere le capacità delle imprese di avere accesso ai capitali messi a disposizione dagli investitori a livello europeo.

Diffusione servizi camerali per la nascita e lo sviluppo delle imprese sociali

Per quanto concerne lo sviluppo e il consolidamento della rete dei CISeM (Comitati per l'imprenditorialità sociale e il microcredito) è stato possibile, a livello centrale, garantire un'azione di monitoraggio sull'evoluzione del quadro complessivo (da cui emerge una situazione sostanzialmente poco dinamica, a causa delle crescenti difficoltà d'impegno delle strutture camerali in presenza di prospettive istituzionali ed economico-finanziarie sfavorevoli connesse alle modifiche del quadro legislativo) e di raccordo con le altre linee di lavoro del sistema camerale in tema di creazione di nuova imprenditoria sociale. E' stata, inoltre, realizzata una bozza di progetto per favorire la nascita di nuove imprese dei migranti nonché la qualificazione e l'upgrading di imprese di migranti già esistenti, presentata al Ministero del lavoro e che sarà riproposta in una sua nuova versione ai fini dell'ottenimento del finanziamento delle attività. Va infine evidenziato che è proseguita la collaborazione con il Forum del terzo settore, è stata seguita l'evoluzione normativa della legge di riforma del terzo settore e si è fornito un contributo alla discussione sul ruolo delle istituzioni nello sviluppo dell'imprenditoria sociale con la partecipazione a un Convegno organizzato dall'Università LUMSA sul tema.

Sostegno diffusione CSR e sviluppo sostenibile - Promozione imprenditoria femminile

Nel corso del 2015 si è proceduto all'aggiornamento del portale IF dedicato alle agevolazioni e all'opportunità per le imprese nonché ad istituire l'area comunicazione con le sezioni di rassegna stampa, eventi per le imprese ed interviste esclusive ai giornali. E' stata poi assicurata la presenza istituzionale delle ente in iniziative parlamentari che incontri tecnici tra cui quella all'Expo con i Comitati Imprenditoria femminile. A dicembre è stato realizzato il Giro d'Italia per le donne che fanno impresa 2015, il roadshow annuale con appuntamenti sui territori per supportare la crescita delle imprese femminili. E' stato anche completato il rapporto "Impresa In Genere" realizzato nell'ambito del protocollo con il Governo. Sui temi della CSR si è dato seguito alla

Il bilancio d'esercizio 2015

diffusione della cultura attraverso l'aggiornamento continuo degli strumenti e la rassegna stampa curata dal sito www.csr.Unioncamere.it e iniziative istituzionali tra cui quella alla Camera dei deputati sulla Direttiva Europea n. 95/2014 (recante modifica della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni) in corso di recepimento in Italia. Nel 2015 è stato progettato e realizzato il Premio Impresa Responsabile con il Salone della CSR della Bocconi di Milano, premio online attraverso il portale CSR di Unioncamere rivolto a piccole e medie imprese, grandi imprese e startup che ha riscosso un notevole interesse presso le imprese e gli utenti.

Lavoro, orientamento, alternanza, transizione formazione-impresa e nuova imprenditorialità (FILO e START UP)

E' stato possibile sviluppare e consolidare la rete degli Sportelli camerali per l'imprenditorialità giovanile che, al 31/12, risultavano 89, per un totale di circa 12.100 utenti che vi si sono rivolti. Fondamentale, in tal senso, è stata l'azione di coordinamento, assistenza tecnica, aggiornamento, informazione, formazione e condivisione delle esperienze che - grazie a un'apposita iniziativa di sistema - ha accompagnato e supportato le azioni territoriali poste in essere da parte di CCIAA e Unioni regionali (per un totale di 85 CCIAA coinvolte) nell'ambito dei 40 progetti finanziati dal Fondo di Perequazione sulla linea prioritaria destinata alla creazione e allo startup di nuove imprese. Si è garantita l'attività di gestione, aggiornamento contenutistico e redazionale del portale FILO, si è provveduto ad assicurare l'aggiornamento e la disponibilità in uso gratuito alle CCIAA dei prodotti SIT (kit di strumenti di supporto per gli operatori), sono state rafforzate le attività di monitoraggio e valutazione sugli Sportelli per l'imprenditorialità giovanile (estese agli altri filoni di specializzazione – start up femminili, innovative, sociali e di migranti – e al complesso dei servizi per la creazione d'impresa, nonché al versante del credito e della finanza), divulgando i relativi risultati per mezzo del bollettino settimanale "Numeri e storie", e si è provveduto a sviluppare e consolidare il sistema di rilevazione, monitoraggio e analisi dei bandi camerali di sostegno alla creazione e allo start up di nuove imprese, ai fini di un'adeguata diffusione e valorizzazione in chiave promozionale. Con l'obiettivo di definire il ruolo del sistema camerale nel quadro di un sistema di certificazione delle competenze, è stata attivata una collaborazione con la Camera di commercio italiana in Germania per la produzione di un dettagliato report conoscitivo sulle metodologie e gli strumenti utilizzati nel sistema di formazione duale tedesco. Un primo passo verso tale modello è stata l'istituzione con legge 13 luglio 2015, n. 107 del Registro dell'alternanza, nell'ambito del Registro delle imprese. L'insieme delle attività svolte sono state discusse nel corso 3° Forum economico italo-tedesco "Eccellenze e formazione per un'Europa più giovane e competitiva". A fianco delle attività di aggiornamento e di comunicazione "social" dei contenuti tematici del portale FILO, sono stati sostanzialmente rivisti gli strumenti messi a disposizione di docenti/operatori/studenti nell'ambito dello Sportello virtuale dell'orientamento, tramite la creazione di vademecum per l'utilizzo dei prodotti informativi dello Sportello (opportunosamente aggiornati con le più recenti basi dati a disposizione) nel corso delle attività di alternanza e orientamento. Si sono intensificate le azioni specifiche di monitoraggio, valutazione, reporting e comunicazione, condotte attraverso i portali FILO e We4Italy (anche coi relativi Webinar), i "social media" - facebook, twitter ecc. - e l'impostazione di una nuova campagna di web marketing. Tutto ciò ha avuto forti ricadute positive in termini d'immagine e considerazione sul piano istituzionale, da cui è derivata l'apertura, nel mese di dicembre, di un nuovo canale di collaborazione con il Ministero del lavoro, nell'ambito del Tavolo tecnico presso lo stesso costituito per lanciare una nuova iniziativa a carattere nazionale di supporto e sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità, che ha portato alla predisposizione del progetto di Unioncamere "Crescere Imprenditori", successivamente (tra febbraio e marzo 2016) approvata ed ammessa a finanziamento a valere su risorse del PON "Iniziativa Occupazione Giovani" (Garanzia Giovani) pari a 10 milioni di euro, riguardante la

Il bilancio d'esercizio 2015

realizzazione sull'intero territorio nazionale (tra il 2016 e il 2017), da parte di Unioncamere, CCIAA, Aziende speciali, Unioni regionali ed altri organismi specializzati del sistema camerale, di percorsi di formazione e accompagnamento all'avvio d'impresa, destinati a giovani NEET (Not in Education, Employment or Training) e propedeutici al successivo accesso allo strumento di credito agevolato "Fondo SELFIEmployment" gestito da Invitalia. Si tratta, evidentemente, di un importante riconoscimento del ruolo del sistema camerale quale principale network in grado di garantire a livello nazionale una risposta qualificata alla domanda di servizi in quest'ambito.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo		euro 1.199.918,35	
Indicatori	Tipo indicatore	2015	
		Target	Esito
Numero Sportelli FILO attivati dalle CCIAA	Output	Almeno 60 (salvo eventuali accorpamenti)	89 sportelli attivati dalle CCIAA
Numero Sportelli per l'imprenditorialità giovanile attivati dalle CCIAA	Output	Almeno 85 (salvo eventuali accorpamenti)	89 sportelli attivati dalle CCIAA

Sostegno diffusione CSR e sviluppo sostenibile - Promozione imprenditoria femminile

Le attività si sono concluse rispettando i tempi e le modalità che indicate nel cronoprogramma allegato al progetto esecutivo. Per quanto riguarda l'indagine a cadenza annuale, i principali risultati sono stati diffusi con diversi comunicati stampa (professioni più richieste e "introvabili", i livelli di istruzione associati alle figure da assumere, ecc.). La presentazione completa della ricerca è invece avvenuta in occasione della XXV edizione di JOB&Orienta. Sul Web sono stati resi disponibili (in download) i volumi riguardanti aspetti tematici della domanda di lavoro, i 20 fascicoli con l'analisi della domanda di lavoro espressa per ciascuna regione italiana e gli analoghi 104 fascicoli provinciali. Come gli anni precedenti, sono stati presentati anche tre fascicoli ai fini dell'orientamento scolastico e universitario specificatamente realizzati per i visitatori della Mostra. Sempre in quella occasione, l'intera banca dati aggiornata è stata resa interrogabile per mezzo del software denominato "Supertab On Line" sul sito excelsior.Unioncamere.net. Come avviene da tre anni a questa parte è stato realizzato anche il fascicolo "Cultura e creatività: gli sbocchi di lavoro per i giovani", che analizza le prospettive di lavoro per quelle professioni che si coniugano con il patrimonio di storia, origine, tradizione e creatività di cui è permeato il nostro Paese. Per quanto riguarda l'indagine a cadenza trimestrale, la redazione degli appositi bollettini provinciali e regionali "Excelsior Informa", nonché degli specifici fascicoli di sintesi nazionale ha consentito la valorizzazione dei risultati delle indagini trimestrali. Tali materiali sono stati diffusi, anche attraverso il coinvolgimento delle CCIAA e delle Unioni regionali, ai diversi target di utilizzatori, ai quali è stata prestata particolare attenzione nell'aggiornamento del sito del progetto e nella messa a disposizione delle informazioni statistiche più di dettaglio, in modo da ricavare dati personalizzati in funzione delle specifiche necessità informative. Nel corso del 2015 sono state realizzate le indagini telefoniche e l'elaborazione dei relativi risultati con riferimento ai fabbisogni occupazionali per il II, III, IV trimestre dell'anno 2015; sono state altresì diffuse le informazioni relative al I trimestre dell'anno 2016 ed elaborate sul finire dell'anno precedente. Come nel caso dell'indagine Excelsior annuale, anche l'attività di monitoraggio dei fabbisogni professionali su base trimestrale si è articolata in attività di preparazione e realizzazione delle indagini sulle aziende, da un lato, e di diffusione dei relativi risultati, dall'altro. L'interesse per il lavoro svolto e gli esiti positivi del potenziamento resosi necessario per supportare il rinnovato interesse sui risultati del progetto Excelsior, risultano evidenti attraverso il monitoraggio degli accessi al sito dedicato all'indagine. Nello specifico, si è assistito, nel corso del 2015, all'incremento del numero delle interrogazioni da parte dell'utenza, come attestato dal numero delle visite, passato da 89.757 del 2014 alle oltre 103mila del 2015 (+15%). Nello stesso periodo, le pagine distribuite sono passate da 1.159mila a 2.593mila (+70,7%) e le pagine per visita sono